



Gli ambientalisti lanciano un nuovo progetto turistico Wwf, al via i tour "accessibili": stop barriere

Marco Borrillo

Abbattere le barriere per liberare la bellezza. Una sfida che abbraccia in qualche modo anche il Sannio, nel segno dei tour inclusivi. Riflettori puntati sul progetto in corso, intitolato "Turismo accessibile - Mari e Monti", finanziato dalla Fondazione con il Sud. Nel mirino itinerari "senza ostacoli" finalizzati a creare un "ponte" tra le diverse anime del territorio. A garantire la piena efficacia l'impiego sul campo di un vero e pro-



prio modello di monitoraggio dei posti accessibili, a cura della cooperativa sociale "Cosy For You". Un progetto portato avanti in sinergia con il Wwf Sannio, partner scientifico e territoriale. «Abbiamo attivato un monitoraggio innovativo, formando i nostri partner, che conoscono il territorio ma non come un parco o una struttura devono essere per diventare realmente accessibili. Così Ileana Esposito, responsabile legale della cooperativa sociale "Cosy For You".

A pag. 19

Wwf, al via i tour "accessibili" «Altre verifiche sugli itinerari»

Si punta ad abbattere le barriere per rilanciare il turismo nel segno dell'inclusione
Campolongo: «Serve un impegno costante, ora sprint per rispettare gli standard»

BENEVENTO

Marco Borrillo

Abbattere le barriere per liberare la bellezza. Una sfida che abbraccia in qualche modo anche il Sannio, nel segno dei tour inclusivi. Riflettori puntati sul progetto in corso, intitolato "Turismo accessibile - Mari e Monti", finanziato dalla **Fondazione con il Sud**. Nel mirino itinerari "senza ostacoli" finalizzati a creare un "ponte" tra le diverse anime del territorio. A garantire la piena efficacia l'impiego sul campo di un vero e proprio modello di monitoraggio dei posti accessibili, a cura della cooperativa sociale "Cosy For You". Un progetto portato avanti in sinergia con il Wwf Sannio, partner scientifico e territoriale.

«Abbiamo attivato un monitoraggio innovativo, formando i nostri partner, che conoscono il territorio ma non come un parco o una struttura devono essere

per diventare realmente accessibili. Chiunque, tra i fornitori di servizi turistici, pubblici o privati, sanno che la loro struttura è accessibile ai disabili motori, sensoriali e intellettuale-relazionali, si possono mettere in contatto con noi della coop "Cosy For You". Potremo effettuare delle verifiche e, se la struttura è sufficientemente accessibile, da un lato la inseriremo nei nostri itinerari, dando visibilità, dall'altro, se mancasse qualche dettaglio, saremo in grado di fornire anche la consulenza per migliorare l'accessibilità». Così Ileana Esposito, responsabile legale della cooperativa sociale "Cosy For You", che tra l'altro è pronta a fare tappa alla Bmt di Napoli anche con questa progettualità, oltre ad esporre gli altri progetti esistenti.

I DETTAGLI

Il primo percorso monitorato si snoda tra la valle Caudina, il Tammaro e il Fortore. L'obietti-

vo del Wwf è stato selezionare luoghi dove la natura è protagonista ma dove la logistica permette un'accoglienza dignitosa e sicura. Tra le tappe principali spicca l'Oasi Lipu "Zone Umide Beneventane", un ecosistema fluviale prezioso dove i sentieri sono stati analizzati per verificarne la percorribilità in carrozzina. Particolare attenzione anche ai temi cultura e tradizione: l'itinerario tocca gemme come il Museo degli orologi da torre e i borghi di Morcone e San Marco dei Cavoti, offrendo un'immersione nell'artigianato locale. Spazio inoltre al rigore tecnico. Ogni sito inserito nel tour finale, infatti, deriva da una selezione rigorosa che ha portato allo scarto di numerose realtà non ancora a norma.

LA MISSION

«Nonostante le eccellenze individuate - fanno sapere dal Wwf Sannio -, il monitoraggio ha fatto emergere la necessità di un

impegno costante. Molti borghi storici presentano barriere "naturali" difficili da superare e persiste, talvolta, una scarsa consapevolezza culturale sulle necessità specifiche dei viaggiatori con disabilità».

«Questo primo itinerario rappresenta un passo concreto verso un turismo davvero lento e sostenibile», evidenzia a sua volta Camillo Campolongo, presidente Wwf Sannio. «Il nostro lavoro non si ferma qui - continua -: i luoghi individuati saranno ora oggetto di ulteriori verifiche tecniche da parte di esperti del settore per garantire che ogni dettaglio, dal sentiero al punto di ristoro, rispetti gli standard di accessibilità richiesti».

Con il completamento di questo primo tour, il Wwf Sannio conferma dunque il suo impegno nel dimostrare che la protezione della biodiversità può diventare un volano di inclusione sociale, trasformando il territorio in un modello di accoglienza.

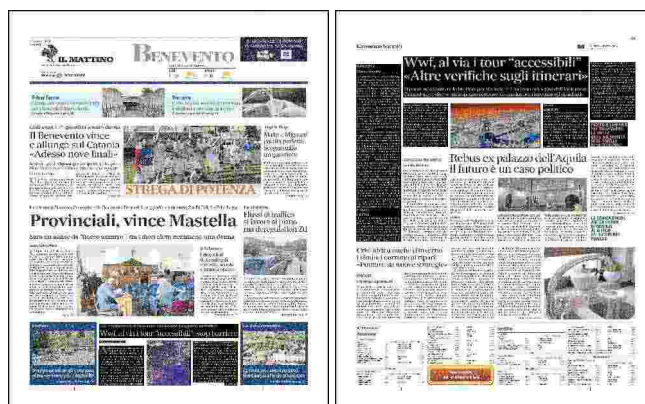
© RIPRODUZIONE RISERVATA





PROSEGUE L'IMPEGNO
PER TRASFORMARE
LA TUTELA
DELLE BIODIVERSITÀ
IN UN MODELLO
DI "ACCOGLIENZA"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688

